

Sventato giro di slot truccate, 35 denunciati

Pubblicato: Mercoledì 11 Maggio 2011

 **Per legge la redistribuzione attraverso le vincite da parte di videogiochi**, comunemente note come "slot machine" o "videopoker", presenti negli esercizi pubblici dovrebbe essere del 75 per cento delle giocate. Per questo le "macchinette" devono essere collegate a un sistema di controllo che garantisca la trasparenza delle giocate, anche perché su questi profitti lo Stato incassa una non indifferente quantità di tasse. **La Guardia di finanza del Vco ha scoperto invece numerosi casi nei quali i videogiochi non erano collegati** oppure grazie a una combinazione di tasti potevano trasformarsi da gioco di abilità lecito in vero e proprio videopoker (o slot machine) illecito. Un altro trucco era quello attraverso un collegamento Internet di trasformare il videogioco in un gioco d'azzardo. In sostanza si trasformava il bar in un piccolo casinò. Il pagamento veniva effettuato in contanti dal gestore dell'esercizio pubblico che teneva un resoconto delle vincite.

Uno dei testimoni ascoltati ha dichiarato che in preda alla febbre da gioco ha dilapidato un patrimonio di centinaia di migliaia di euro vendendosi anche la casa.

Trentotto le perquisizioni effettuate, 35 le persone denunciate per truffa, gioco d'azzardo e frode fiscale (tre già condannate in primo grado).

L'operazione partita nel 2007 ha portato al sequestro di 109 "macchinette" nel Vco, Novarese e Varesotto per un valore di 320mila euro sequestrati anche 64 hard disk e supporti vari, assegni e contanti per oltre 70mila euro. Oltre 27 i milioni sottratti a tassazione, quasi 5 i milioni di Iva evasa e un imponente Irpef di 24 milioni di euro sottratto a tassazione. Elevate di sanzioni amministrative per 402mila euro.

Sono stati rilevati, inoltre: emissione ed utilizzo di fatture per operazioni inesistenti, reati fiscali e reati valutari.

([da www.verbanianews.it](http://www.verbanianews.it))

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it